Comunicazione Trimestrale Liquidazioni IVA[1]

1.0.0. Introduzione

"*L'obbligo di presentazione della Comunicazione è stato istituito per i soggetti passivi IVA in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 21-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, introdotto dall'art. 4, comma 2, del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225.*"

Nel modello predisposto dall'Agenzia delle Entrate sono indicati i dati riepilogativi delle liquidazioni periodiche dell'imposta e deve essere presentato entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo a ogni trimestre, con l'eccezione del secondo trimestre, il cui invio deve avvenire entro il 16 settembre.

Se entro il termine di presentazione si presentano più comunicazioni per lo stesso periodo, l'ultima sostituisce le precedenti.

La trasmissione deve essere effettuata esclusivamente in via telematica, direttamente dal contribuente o tramite un intermediario abilitato (dottore commercialista, ragioniere, consulente del lavoro, eccetera).

Riferimenti:

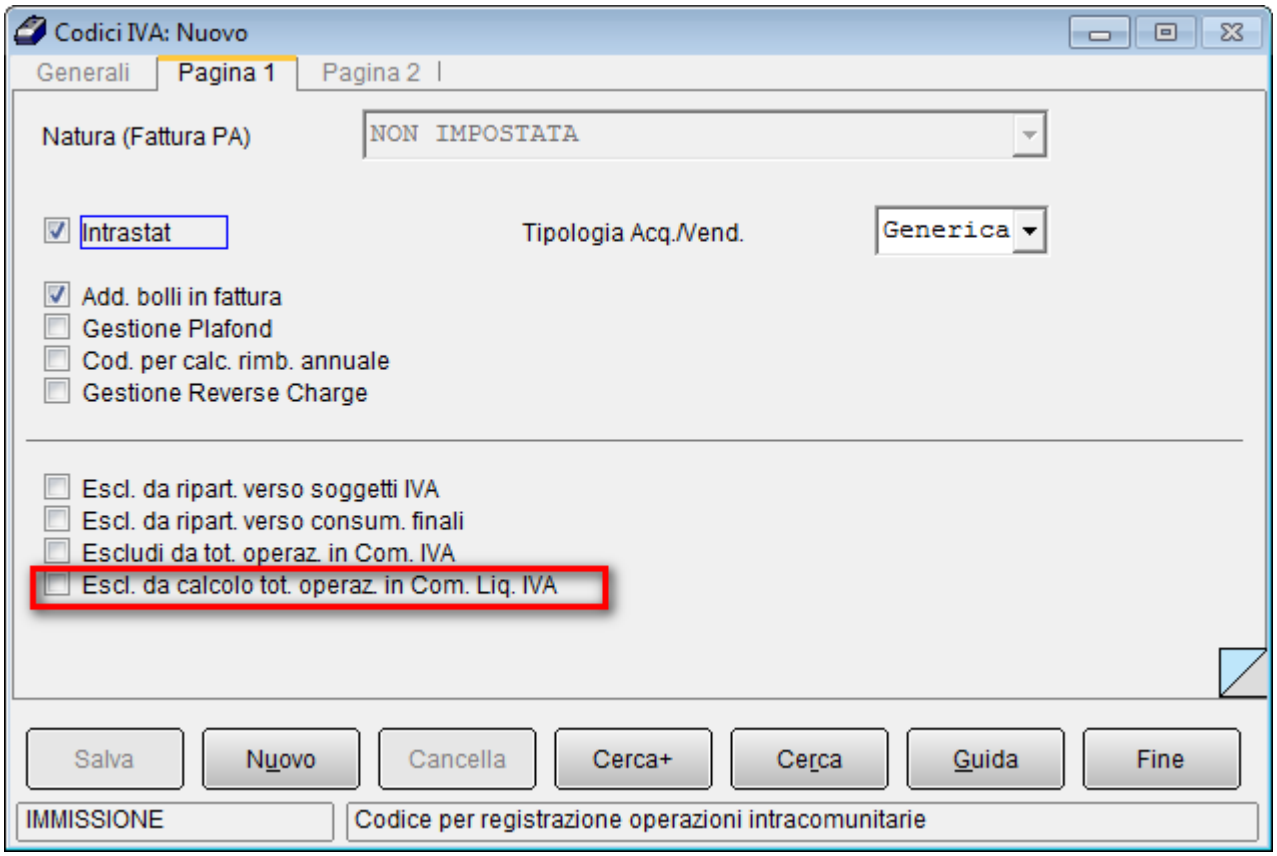
http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/ComunicareDati/Fatture+e+corrispettivi/infogen_fatture_corrispettivi/

2.0.0. Aliquote IVA

Prima di procedere alla compilazione della Comunicazione occorre verificare la corretta impostazione di una nuova opzione introdotta nella tabella dei Codici IVA.
Nella pagina *Pagina1* è stata inserita l'opzione **Escl. Da calcolo tot. Operaz. In Com.Liq.IVA** che in generale ha lo stesso valore iniziale (default) dell'opzione **Escludi da tot. Operaz. in Com.IVA**.

L'opzione **Escl. Da calcolo tot. Operaz. In Com.Liq.IVA**, se impostata, consente di escludere il codice IVA in oggetto dal calcolo del totale operazioni attive e del totale operazioni passive nella Comunicazione.
La funzione di questa nuova opzione è simile a quella dell'opzione **Escludi da tot. Operaz. in Com.IVA**, già prevista per la Comunicazione annuale dei Dati IVA.

[1] Data ultimo aggiornamento: 11/05/2017



3.0.0. Variazione Credito IVA

La Comunicazione prevede di indicare separatamente il credito infrannuale, ovvero risultante da precedenti liquidazioni dello stesso anno, e quello dell'anno precedente, ovvero risultante dalla dichiarazione dell'anno precedente. Per questo motivo l'ambiente di gestione della Variazione del credito IVA è stata aggiornata in modo da gestire i due importi in modo distinto.

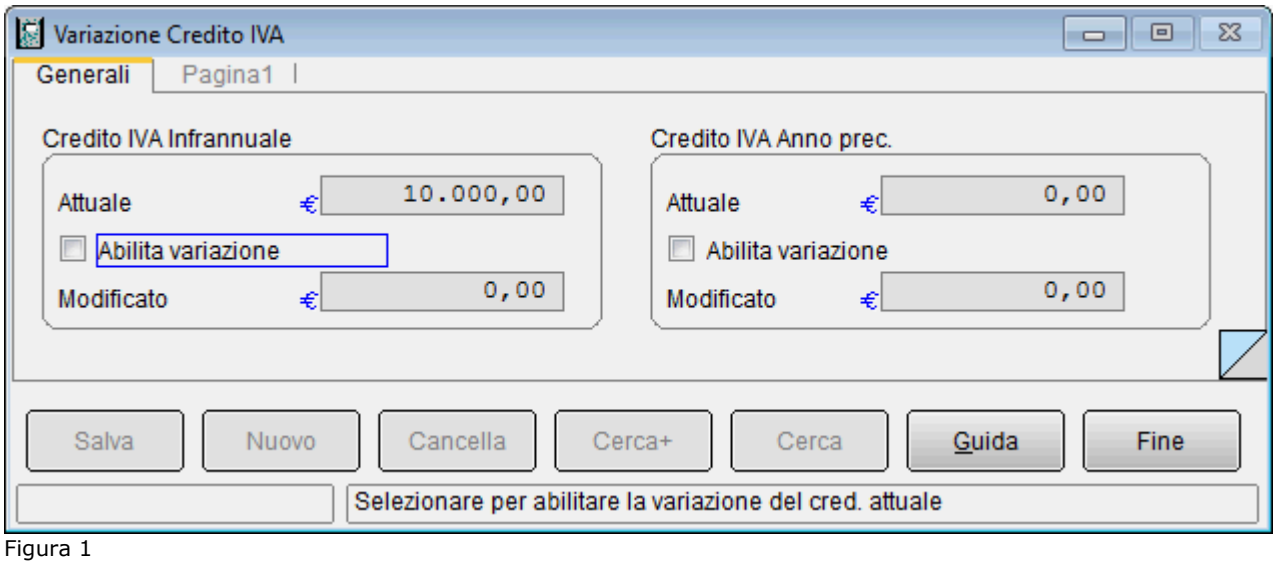


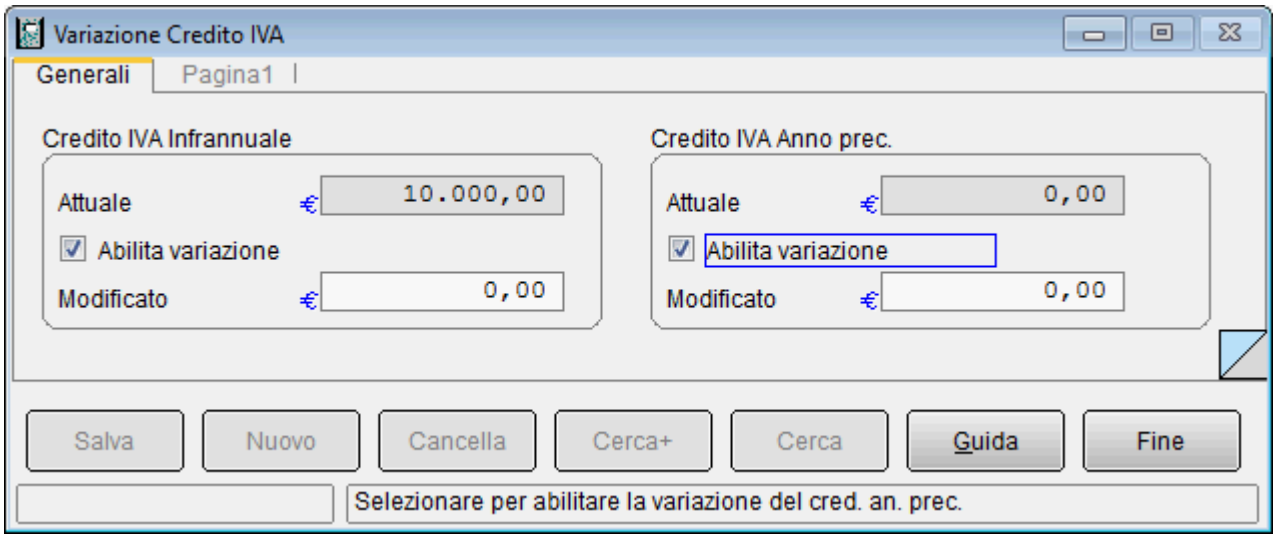
Figura 1

Nella pagina *Generali* sono presenti i seguenti campi:

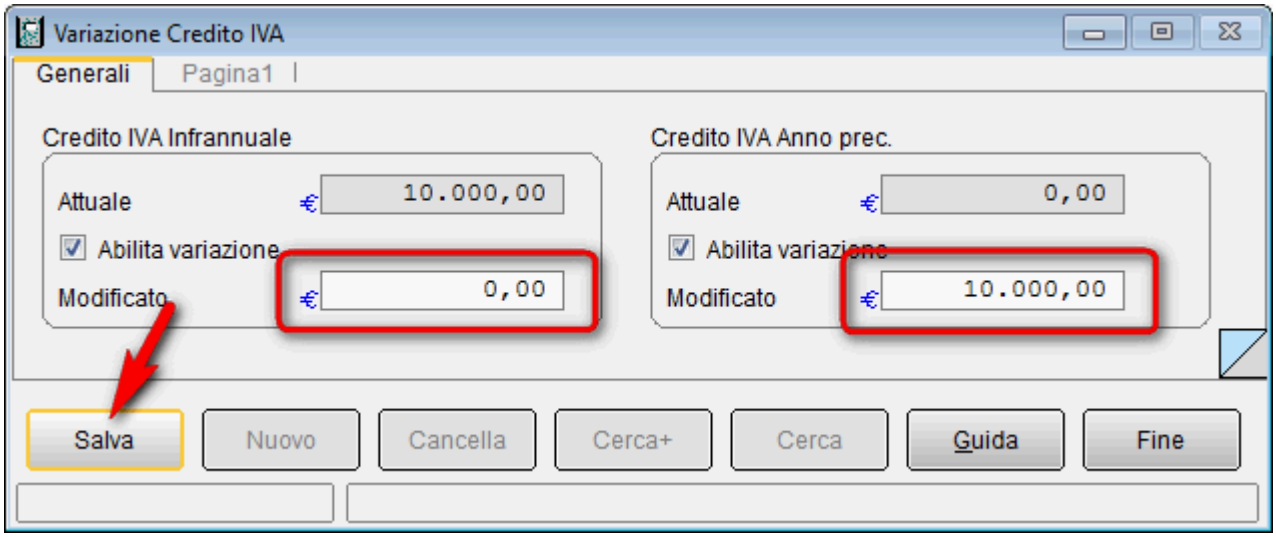
- **Credito IVA infrannuale**
  - **Attuale**: in questo campo viene proposto il valore attuale;
  - **Modificato**: se abilitato permette di inserire il nuovo valore del credito;

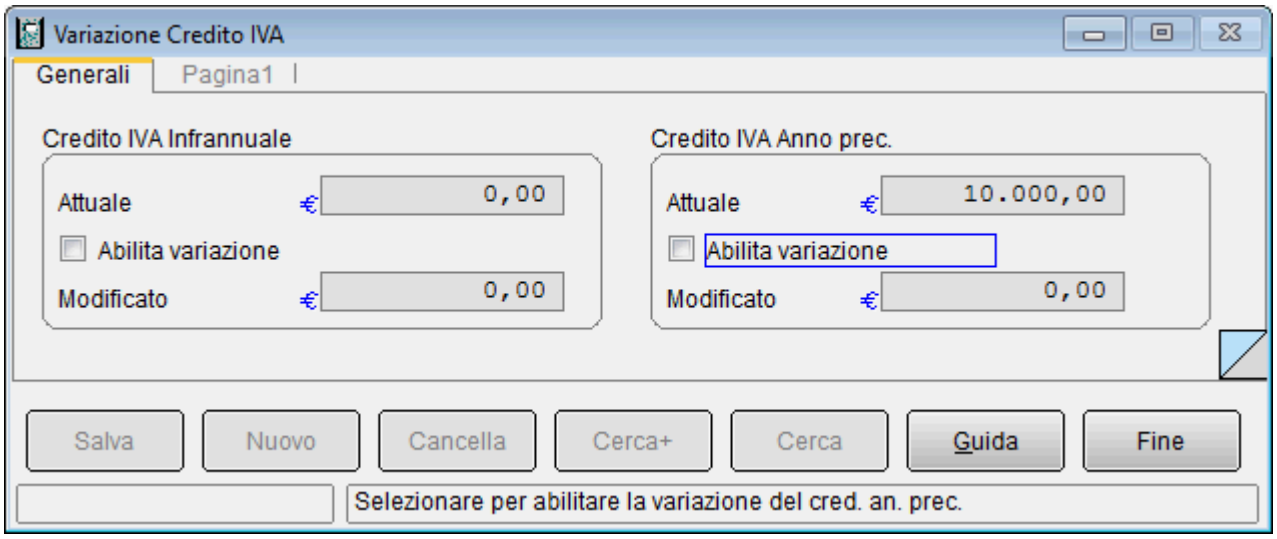
- **Credito IVA Anno prec.**
  - **Attuale**: in questo campo viene proposto il valore attuale;
  - **Modificato**: se abilitato permette di inserire il nuovo valore del credito;

Per abilitare i campi in modo da inserire i nuovi valori è necessario selezionare le corrispondenti opzioni **Abilita variazione**.



Se la situazione è come quella mostrata dalle figure precedenti, prima di eseguire la liquidazione di gennaio è necessario inserire il valore 0 nel campo relativo al credito infrannuale e il valore 10.000 in quello relativo al credito dell'anno precedente e premere il tasto Registra.

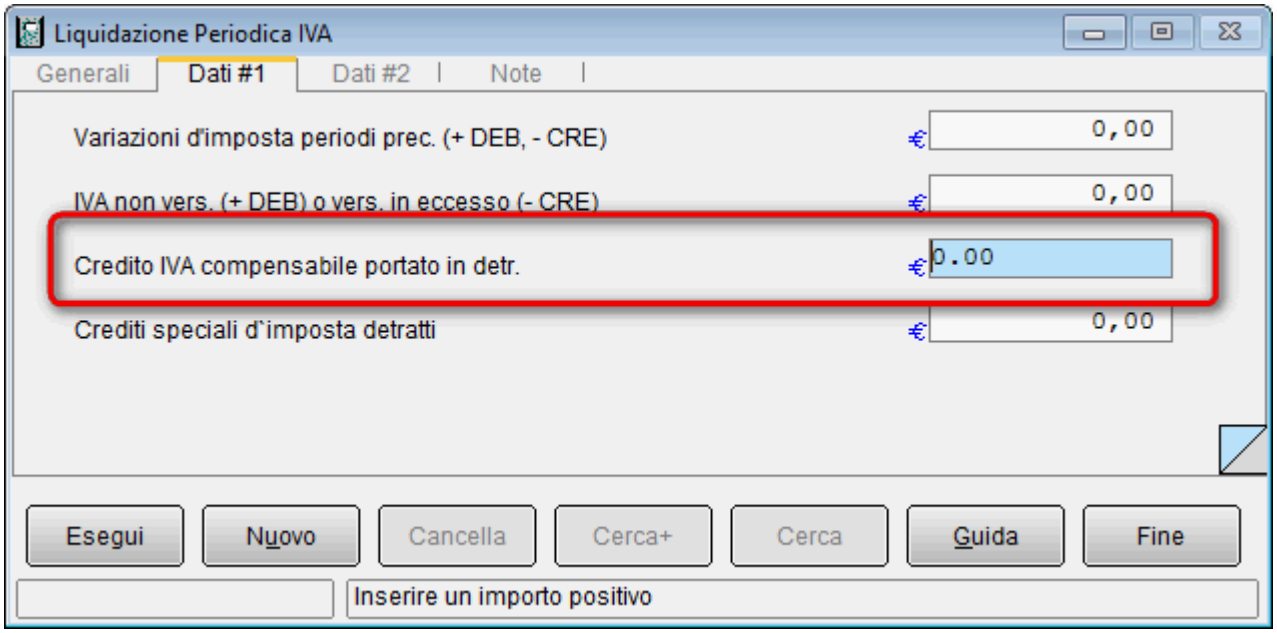




Questa operazione è necessaria per la prima Comunicazione del 2017 dato che prima del rilascio della versione 4.33.0/5.5.0 non erano previsti due campi separati, per le Comunicazioni dei prossimi anni non sarà più necessario poiché la stampa definitiva della liquidazione periodica di dicembre (o del IV trimestre) aggiornerà automaticamente tali importi.

4.0.0. Stampa Liquidazione Periodica IVA

Nel caso in cui si intenda portare in liquidazione del periodo una parte o tutto l'eventuale credito IVA dell'anno precedente occorre indicarlo nel campo **Credito IVA compensabile portato in detr.**.



A seguito della stampa definitiva l'eventuale credito IVA compensabile inserito viene automaticamente decrementato dal **Credito IVA Anno Precedente** storicizzato (si veda il paragrafo precedente).

È possibile anche inserire tutto l'eventuale credito dell'anno precedente nella prima liquidazione dell'anno. In questo caso l'eventuale risultato a credito sarà considerato credito del periodo e come tale riportato nella liquidazione del periodo successivo come credito infrannuale[2].

[2] Si ricorda che il credito dell'anno precedente inserito in liquidazione periodica IVA implica che quest'ultimo partecipa alla liquidazione periodica e, pertanto, l'eventuale risultato a credito è da considerare credito del periodo.

Come già accennato nel paragrafo precedente se nella liquidazione del mese di dicembre (o del IV trimestre) si ottiene un risultato a credito, a seguito della stampa definitiva il corrispondente valore viene memorizzato come credito IVA dell'anno precedente e il credito IVA infrannuale viene impostato a zero.

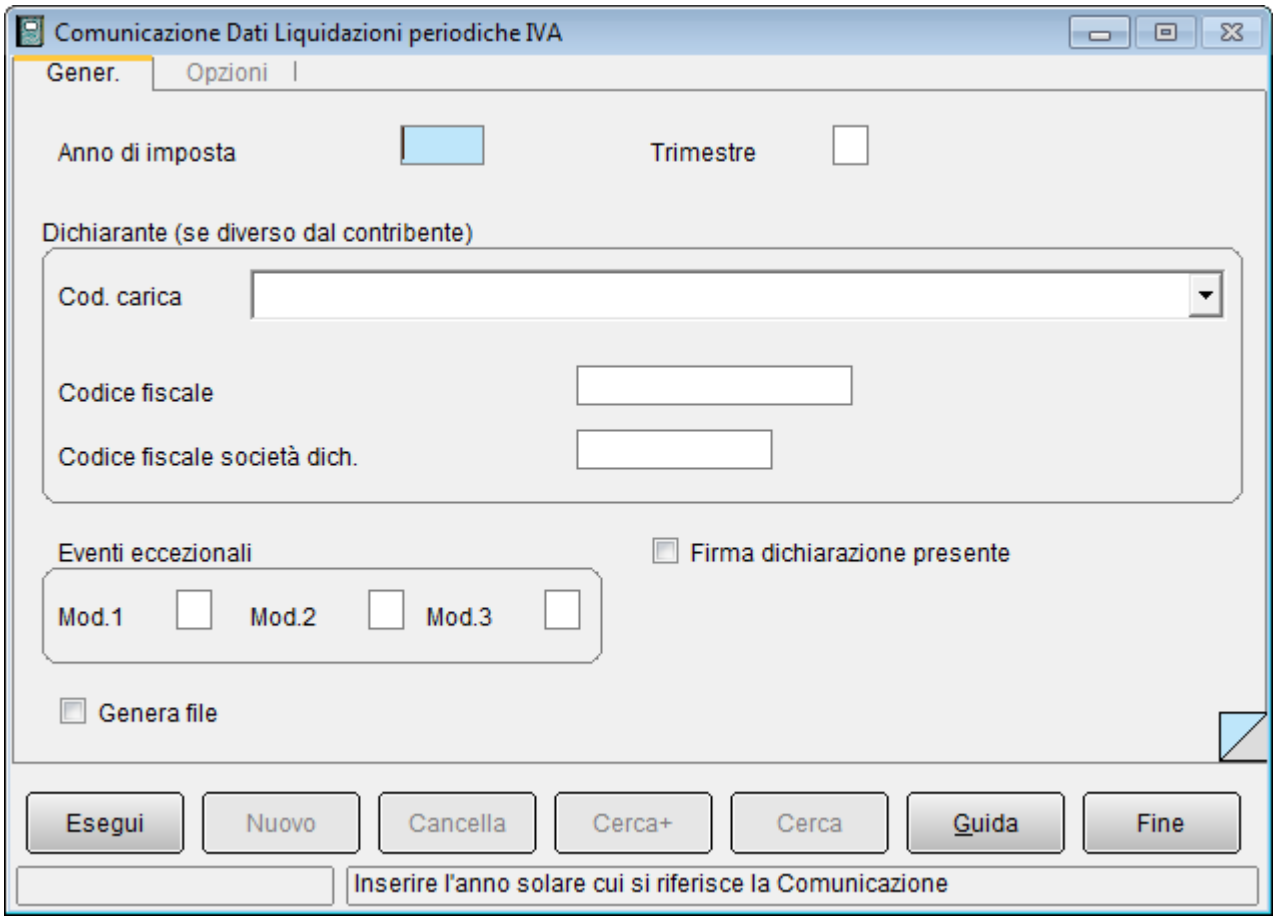
Prerequisito per la elaborazione della Comunicazione Trimestrale dei dati delle liquidazioni periodiche è la stampa **in forma definitiva**, ovvero non di prova, delle liquidazioni periodiche dei mesi, o del trimestre, oggetto di comunicazione.

Se la liquidazione periodica IVA è già stata stampata in forma definitiva con versioni antecedenti alla 4.33.0/5.5.0 occorre annullare la stampa definitiva con l'apposita funzione presente nel programma di *Configurazione* (menu *Ristampe Fiscali/Ripristino Liquidazioni periodiche*) e ripristinare i dati, dopodiché si potrà procedere nuovamente alla stampa in forma definitiva della liquidazione così da elaborare e memorizzare i dati necessari alla compilazione della Comunicazione.

Se la stampa della liquidazione periodica in forma definitiva è eseguita indicando un tipo liquidazione (separate attività) i dati per l'elaborazione della Comunicazione non sono memorizzati. Secondo quanto disposto dalle istruzioni per la compilazione della Comunicazione, infatti, in caso di gestione di più attività "*è necessario compilare un unico modulo del quadro VP riepilogativo di tutte le attività gestite con contabilità separate per il mese o trimestre di riferimento*". Ne consegue che le stampe per tipo di attività devono essere eseguite di prova e solo la stampa della liquidazione complessiva, senza cioè senza indicazione del tipo di liquidazione, deve essere eseguita in forma definitiva.

5.0.0. Comunicazione Dati Liquidazioni Periodiche IVA

A partire dalla prima comunicazione del 2017 è possibile utilizzare questa funzione per stampare la Comunicazione secondo un modello analogo a quello ministeriale e produrre il file per l'invio telematico.



Prima di creare il file per l'invio telematico è necessario effettuare la stampa delle liquidazioni periodiche del periodo interessato in forma definitiva.

Nella pagina *Generali* occorre compilare l'anno di imposta, **Anno di Imposta**, e il trimestre di riferimento della dichiarazione, **Trimestre**.

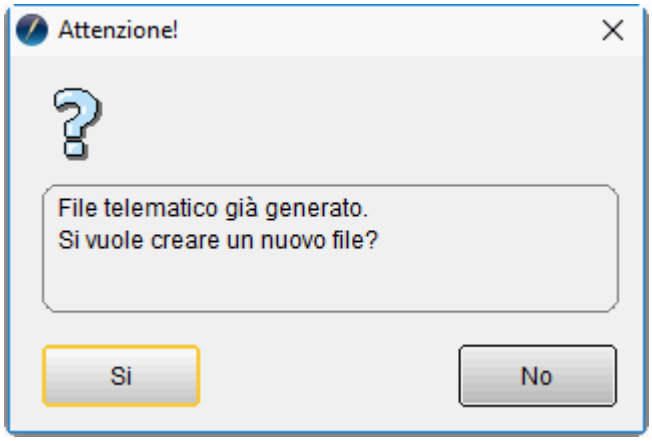
I dati nel riquadro **Dichiarante (se diverso dal contrib.)** devono essere compilati soltanto nel caso in cui il dichiarante (colui che sottoscrive la comunicazione) sia un soggetto diverso dal contribuente cui si riferisce la comunicazione.

- **Cod. carica**: permette di indicare il codice di carica del dichiarante, scegliendolo tra quelli indicati nelle istruzioni di compilazione del modello.
- **Cod. fisc.**: permette di inserire "*il codice fiscale del dichiarante persona fisica che sottoscrive la dichiarazione*".
- **Cod. fisc. soc. dich.**: permette di inserire il codice fiscale della società dichiarante "*nelle ipotesi in cui il dichiarante sia una società che presenta la comunicazione IVA per conto di un altro contribuente*". In tali ipotesi *"rientrano, ad esempio la società nominata rappresentante fiscale da un soggetto non residente […], la società che indica il codice carica 9 in qualità di società beneficiaria (di società scissa) o di società incorporante (di società incorporata), la società che presenta la comunicazione in qualità di rappresentante negoziale del contribuente*".

L'opzione **Genera file** deve essere selezionata se si intende generare anche il file per l'invio telematico della comunicazione.

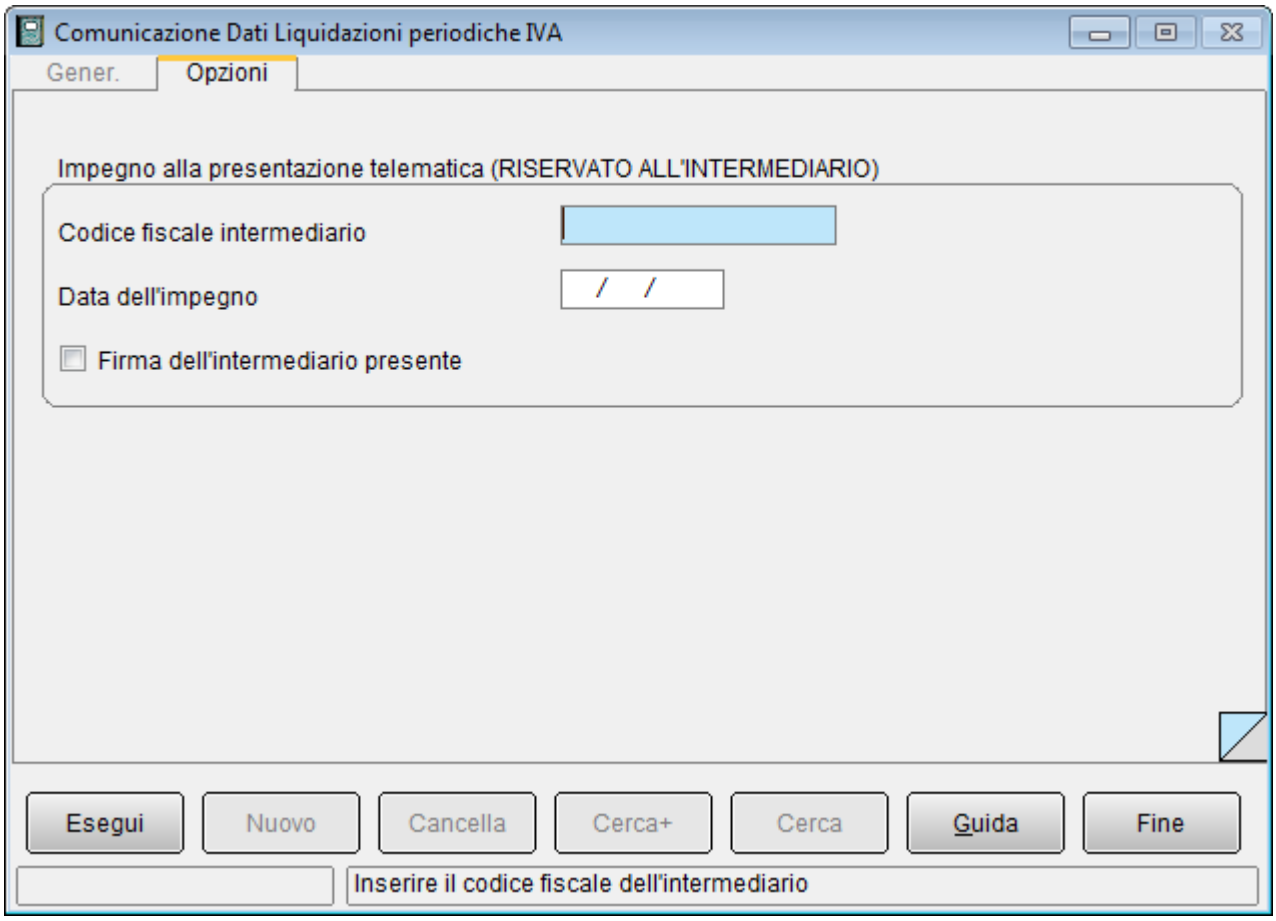
Il nome del file generato **non** deve essere modificato. Le specifiche tecniche dell'Agenzia delle Entrate prevedono infatti che il nome del file sia così composto:
IT<codice fiscale contribuente>_LI_<progressivo>.XML.
Un nome diverso comporta lo scarto del file della Comunicazione.

Ogni volta che viene richiesta la generazione del file viene creato un nuovo file[3]. Se il file è già stato creato per il periodo di riferimento uno specifico messaggio di avvertimento chiede conferma prima di procedere.



Le specifiche tecniche della Comunicazione non prevedono un invio di annullamento o di sostituzione di una comunicazione già inviata, pertanto ogni file inviato nei termini previsti sostituisce il precedente.

[3] Al nuovo file viene attribuito un nuovo nome che differisce dal precedente per il valore del *progressivo*.



Nella pagina *Opzioni* pannello **Impegno alla presentazione telematica** possono essere immessi i dati dell'intermediario incaricato della trasmissione del file per conto del contribuente.

Se viene valorizzato il codice fiscale dell'intermediario allora anche gli altri campi (data e firma) diventano obbligatori, la mancata compilazione di tutti o parte di essi comporta lo scarto della certificazione.